



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “MARIE CURIE – CARLO LEVI”

Sede ‘Marie Curie’: Parco Dalla Chiesa, via Torino 9 - 10093 COLLEGNO – Tel. 011 40.46.935 / Fax 011 40.37.987
Sezione Staccata ‘Carlo Levi’: via Madonna de La Salette 29 – 10146 TORINO - Tel. 011 72.83.51 / 011 72.46.48 - Fax 011 72.47.74
E-mail: tois067002@istruzione.it - Codice fiscale: 95628490013



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Abbiamo il piacere di darti il benvenuto a questo nuovo percorso di studi

Intraprenderai quest'anno un lungo viaggio durante il quale la lingua italiana giocherà un ruolo fondamentale e ti accompagnerà per tutti gli anni di liceo.

Per prepararti al meglio al percorso di studi del primo anno, ti assegniamo alcuni esercizi da svolgere in un quaderno che dovrai portare i primi giorni di scuola.

Ti proponiamo poi la lettura dei seguenti libri che saranno oggetto di verifica a settembre:

- I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*
- D. Buzzati, *La boutique del mistero*
- H. Lee, *Il buio oltre la siepe*

Quando sentirai il tuo nome all'appello della prima ora di scuola ricorda che sei uno degli strumenti indispensabili di un'orchestra chiamata a suonare lo spartito del futuro...

Il Dipartimento di Lettere
dell'I.I.S. Curie – Levi
Collegno

Questi sono esempi di test di ingresso che vengono proposti alle classi prime. **Esegui e, successivamente, ripassa in modo adeguato gli argomenti** che non conosci sufficientemente o su cui hai avuto delle incertezze. Nei primi giorni del nuovo anno scolastico affronterai dei test di ingresso molto simili a questi.

ORTOGRAFIA

1. Tra le due forme proposte cancella quella sbagliata

1. Chi fa' / fa da se / sé, fa' / fa per tre / tré. 2. Giulia / Giuglia non rispose e nessun'altra / nessun'altra osò farlo. 3. L'ingeniere / ingegnere e nessun altro / nessun'altro m'è la / me l'ha detto. 4. Naccue / nacque quì / qui un uomo / un'uomo che fu / fù il fondatore di questo museo. 5. Stà / sta' un pò / po' zitto o di / di' qualcosa / qualc'osa di intelligente / intelligente. 6. Se / s'è se / s'è ne / né sta / stà sempre solo di là / la, me / m'è n'è / ne vado via di quà / qua. 7. Un'amica / un'amica m'ha / ma detto che Paola sé / s'è iscritta a / ha un corso di ballo, ma se n'è / s'è ne già stancata. 8. Se hai un' altro / un altro compito da fare va' /và subito a farlo.

2. Tra le due forme proposte cancella quella sbagliata

cosce / coscie

insufficenze / insufficienze

accuazione / acquazione

scenziato / scenziato

igenico / igienico

fasce / fascie

proficuo / profiquo

rinqorato / rincuorato

freccie / frecce

condominio / condomignio

esiglio / esilio

conoscienza / conoscenza

cavaliere / cavagliere

immaginazione / immaginazione

conducente / conducente

olio / oglio

socquadro / soquadro

tacque / taccue

MORFOLOGIA

3. Riconosci la parte del discorso a cui appartiene ciascuna parola: articolo (Art), nome (N), aggettivo (Agg), pronome (P), verbo (V), preposizione (Prep.), congiunzione (C), avverbio (Avv)

1. Ieri (.....) le (.....) ho detto (.....) che (.....) non (.....) sarei andato (.....) alla (.....) sua (.....) festa (.....) perchè (.....) avevo (.....) molti (.....) compiti (.....) da (.....) fare: (.....) invece (.....) era (.....) solo (.....) una (.....) scusa. (.....) 2. Chi (.....) di (.....) loro (.....) ti (.....) ha

raccontato (.....) questa (.....) storia? (.....) 3. Se (.....) vuoi (.....) riuscire (.....) bene (.....) a (.....) scuola (.....), studia (.....) ogni (.....) giorno. (.....) 4. Quegli (.....) abiti (.....) sono (.....) troppo (.....) scuri (.....) per (.....) te (.....). 5. Credi (.....) che (.....) qualcuno (.....) abbia sentito (.....) quello (.....) che (.....) ci (.....) ha detto? (.....) 6. E' (.....) lui (.....) il (.....) ragazzo (.....) cui (.....) hanno dato (.....) il (.....) primo (.....) premio? (.....)

4. Analizza le seguenti forme verbali

	forma attiva/passiva	modo	tempo	persona, numero
ebbero riconosciuto				
saremmo stati eletti				
fossero partiti				
avrete imparato				
avremmo letto				
avere riempito				
avendo colorato				
essendo vissuto				
sono stati assolti				
tramontò				
abbiate sorpreso				
laveresti				
erano dipinte				
leggete!				
sarai stato salutato				
essere stabilito				
siete accolti				
porteremmo				
ricevesse				
essendo spenti				
hai ubbidito				
vedente				
arrivata				
essere stati trasferiti				
saremo ricordati				
imparò				
rotolando				
rivedrò				
saresti decorato				
eravamo impalliditi				

Se svolgendo l'esercizio ti è sembrato di sbagliare più di tre forme, ripassa bene la coniugazione attiva e passiva del verbo prima di svolgere gli altri esercizi di analisi verbale (a titolo esemplificativo ti alleghiamo qui la coniugazione completa del verbo *amare*).

VERBO AMARE forma attiva	
INDICATIVO	
Presente	Passato Prossimo
io amo tu ami egli ama noi amiamo voi amate essi amano	io ho amato tu hai amato egli ha amato noi abbiamo amato voi avete amato essi hanno amato
Imperfetto	Trapassato Prossimo
io amavo tu amavi egli amava noi amavamo voi amavate essi amavano	io avevo amato tu avevi amato egli aveva amato noi avevamo amato voi avevate amato essi avevano amato
Passato Remoto	Trapassato Remoto
io amai tu amasti egli amò noi amammo voi amaste essi amarono	io ebbi amato tu avesti amato egli ebbe amato noi avemmo amato voi aveste amato essi ebbero amato
Futuro Semplice	Futuro Anteriore
io amerò tu amerai egli amerà noi ameremo voi amerete essi ameranno	io avrò amato tu avrai amato egli avrà amato noi avremo amato voi avrete amato essi avranno amato
CONGIUNTIVO	
Presente	Passato
che io ami che tu ami che egli ami che noi amiamo che voi amiate che essi amino	che io abbia amato che tu abbia amato che egli abbia amato che noi abbiamo amato che voi abbiate amato che essi abbiano amato
Imperfetto	Trapassato

che io amassi che tu amassi che egli amasse che noi amassimo che voi amaste che essi amassero	che io avessi amato che tu avessi amato che egli avesse amato che noi avessimo amato che voi aveste amato che essi avessero amato
CONDIZIONALE	
Presente	Passato
io amerei tu ameresti egli amerebbe noi ameremmo voi amereste essi amerebbero	io avrei amato tu avresti amato egli avrebbe amato noi avremmo amato voi avreste amato essi avrebbero amato
IMPERATIVO	
Presente	
ama tu amate voi	
INFINITO	
Presente	Passato
amare	avere amato
PARTICIPIO	
Presente	Passato
amante	(amato: valore passivo) Attenzione: il participio passato ha valore passivo nei verbi transitivi; ha invece valore attivo nei verbi intransitivi: es. arrivato
GERUNDIO	
Presente	Passato
amando	avendo amato

AMARE forma passiva	
INDICATIVO	
Presente	Passato Prossimo
io sono amato tu sei amato egli è amato noi siamo amati voi siete amati essi sono amati	io sono stato amato tu sei stato amato egli è stato amato noi siamo stati amati voi siete stati amati essi sono stati amati
Imperfetto	Trapassato Prossimo
io ero amato tu eri amato egli era amato noi eravamo amati voi eravate amati essi erano amati	io ero stato amato tu eri stato amato egli era stato amato noi eravamo stati amati voi eravate stati amati essi erano stati amati
Passato Remoto	Trapassato Remoto
io fui amato tu fosti amato egli fu amato noi fummo amati voi foste amati essi furono amati	io fui stato amato <i>Non più usato</i>
Futuro Semplice	Futuro Anteriore
io sarò amato tu sarai amato lui sarà amato noi saremo amati voi sarete amati essi saranno amati	io sarò stato amato tu sarai stato amato egli sarà stato amato noi saremo stati amati voi sarete stati amati essi saranno stati amati
CONGIUNTIVO	
Presente	Passato
che io sia amato che tu sia amato che egli sia amato che noi siamo amati che voi siate amati che essi siano amati	che io sia stato amato che tu sia stato amato che egli sia stato amato che noi siamo stati amati che voi siate stati amati che essi siano stati amati
Imperfetto	Trapassato
che io fossi amato che tu fossi amato che egli fosse amato che noi fossimo amati che voi foste amati che essi fossero amati	che io fossi stato amato che tu fossi stato amato che egli fosse stato amato che noi fossimo stati amati che voi foste stati amati che essi fossero stati amati

CONDIZIONALE	
Presente	Passato
io sarei amato tu saresti amato egli sarebbe amato noi saremmo amati voi sareste amati essi sarebbero amati	io sarei stato amato tu saresti stato amato egli sarebbe stato amato noi saremmo stati amati voi sareste stati amati essi sarebbero stati amati
INFINITO	
Presente	Passato
essere amato	essere stato amato
PARTICIPIO	
Presente	Passato
-----	amato
GERUNDIO	
Presente	Passato
essendo amato	essendo stato amato

5. Individua nelle seguenti frasi i pronomi e classificali riportandoli opportunamente

Perché nessuno di voi ha accettato il suo invito? 2. Non so quale sia il suo cane. 3. Mi piace il ragazzo a cui hai presentato Carlo. 4. Quel libro lì e non questo è il mio. 5. Il film che abbiamo visto è piaciuto a tutti. 6. Non presterò a loro il mio dizionario.

personali:
 relativi:
 possessivi:
 interrogativi:
 indefiniti:

ANALISI LOGICA

6. Individua e trascrivi opportunamente il soggetto e il predicato di ciascuna frase; specifica inoltre se il predicato è verbale o nominale.

1. D'inverno si vedono spesso le montagne innevate.

predicato _____

soggetto _____

2. Spesso la sera mi leggo fino a tardi un bel libro.

predicato _____ soggetto _____
 3. Erano stanchi, ma molto soddisfatti del loro lavoro.
 predicato _____ soggetto _____
 4. C'è ancora una fetta di arrosto per me?
 predicato _____ soggetto _____
 5. Chi ti ha raccontato queste sciocchezze?
 predicato _____ soggetto _____
 6. Niente era più rilassante di quel posto.
 predicato _____ soggetto _____

7. Esegui l'analisi logica (nel caso di un soggetto sottinteso indicalo nella riga del verbo)

Nel frigorifero è rimasta solo una fetta di torta che tutti noi mangeremmo con gran piacere.	E' venuto da noi un vecchio amico di mia madre con i suoi figli che mi conoscevano già.
La città di Genova è stata investita da un nubifragio di grande violenza.	Un uomo con una grande valigia si dirigeva di corsa alla stazione.
Mancavano al termine della partita solo pochi minuti quando l'attaccante segnò uno splendido goal.	Ho attaccato i cocci del vaso con della colla, perciò prendi- lo con delicatezza.
Per la sua negligenza Paolo è stato rimproverato dal professore: per la promozione dovrà studiare con maggior impegno.	L'atleta lottò con tenacia per la vittoria e al traguardo stramazzone per la stanchezza.
Alessandra è andata a letto alle dieci e ha dormito tutta la notte.	Carlo, l'amico di papà, ci ha raccontato delle storie divertenti.

Ecco ora altri esercizi su cui potrai esercitarti per raggiungere una discreta padronanza in merito a queste fondamentali nozioni grammaticali.

La coniugazione verbale

1. Indica se i verbi sono transitivi (TR) o intransitivi (I).

Ricorda che:

- i verbi transitivi reggono il complemento oggetto e possono essere volti in forma passiva;

es.: Rebecca mangia [*si può dire: che cosa?*] la mela;

- gli intransitivi esprimono uno stato o un'azione che non può passare sul complemento oggetto e hanno solo la forma attiva.

es.: Paolo parte [*non si può dire che cosa?*].

1. Il sole sorge () a est e tramonta () a ovest. 2. Pietro chiese () al cameriere un'altra bottiglia di acqua: aveva () molta sete. 3. In primavera sbocciano () i fiori e gli uccellini cinguettano () fin dal mattino presto. 4. Ho rivisto () Luca: quanto è cresciuto ()! 5. Maria è andata () in banca a chiedere () informazioni per il mutuo. 6. Luisa eccelle () nello sport, ma non emerge () certo come studentessa. 7. Il libro che Giovanni mi ha consigliato () di leggere () racconta () una romantica storia d'amore. 8. Andrea passeggia () lungo il fiume conversando () con un suo vecchio amico.

2. Procedendo come nell'esempio proposto, distingui le forme attive (A) da quelle passive (P) (Attenzione: per individuare la forma devi volgere il verbo all'INFINITO)

Riguardo agli ausiliari:

- i verbi transitivi hanno nei tempi composti della forma attiva *avere*; tutte le voci della forma passiva sono composte e hanno come ausiliare *essere*;

- i verbi intransitivi hanno alcuni *avere*, altri *essere*;

Perciò in presenza dell'ausiliare *essere* il verbo può essere transitivo passivo o intransitivo attivo: per non confonderti procedi così:



1. Il ladro fu pescato () con le mani nel sacco. 2. Non appena Giorgio fu partito (), la mamma si mise a piangere. 3. I vigili del fuoco erano accorsi () velocemente per spegnere l'incendio. 4. Il telegramma è stato consegnato () con urgenza. 5. Credo proprio che sia arrivato () in ritardo. 6. Giorgia era stata colpita () dalle affermazioni di Roberto. 7. La nave era salpata () all'alba. 8. In quel ristorante sono stati serviti () dei cibi avariati. 9. I Cartaginesi erano chiamati () Punici dagli antichi Romani. 10. Gli alpinisti sono giunti () in vetta dopo molte ore di cammino.

3. Dopo aver ripassato la coniugazione attiva analizza le seguenti voci verbali indicandone la coniugazione, il genere (transitivo o intransitivo), il modo e il tempo, la persona e il numero.

	coniug.	genere	modo	tempo	persona e numero
ha superato	1 ^a	transitivo	indicativo	passato prossimo	3 ^a sing.

A. compravo, romperai, avere abbracciato, vedremmo, affida, incominciaste, distrugga, avrei suggerito, ricordate, avresti vinto, studieremo, disegnare, sembrando, aveva giocato, tradurre.

B. separeremo, bruci, cedettero, leggesse, offrirebbe, avevamo ammesso, avemmo raggiunto, confesserò, ignorante, derivare, ebbe spezzato, abbia conservato, abbiamo amato, mi vendicherei, suonammo.

C. andai, avevo mangiato, parlasse, partirò, aver espresso, risalente, scrivere, assorbiva, entreresti, entri, prenderebbe, abbiate ucciso, avrebbe rubato, domandassi, crollerebbe.

D. dicano, abbiano mandati, facesse, faremmo, avreste raccolto, faremo, avranno fatto, avesse elencato, aveva usato, formare, abbia tratto, prendi!, tirerebbe, avreste desiderato, possieda.

4. Dopo aver ripassato la coniugazione attiva e passiva analizza le seguenti voci verbali indicandone il genere (transitivo o intransitivo), la forma (attiva o passiva), il modo e il tempo, la persona e il numero.

	genere	forma	modo	tempo	persona e numero
<i>fu visto</i>	transitivo	passiva	indicativo	passato remoto	3 ^a sing.

A. fuggivo, sarebbe stato abolito, invecchiare, avete trasformato, è risolto, sostituendo, foste stati ammessi, essere stato riportato, limiteremmo, fosse stato pagato, fosse stato compilato, fossero stati costretti, tramontò, essere sorto, usufruirete, riusciate, regnammo, sarebbero riportati, cadevano, balzarono.

B. attendesse, avremmo parlato, passeggiavate, usciva, fosse assalito, essere stato apprezzato, è stato detto, capisca, rimarrà, essere indotto, fosti stato abbandonato, sia stato risarcito, erano caduti, nascevate, aveva riso, è ritornato, era stato copiato, avendo coltivato, sarebbero stati provati, abbiano indagato, vissuto.

C. sareste stati odiati, avrebbe detto, siamo riusciti, sarebbero catturati, fuggivate, abbiate pensato, chiamavano, abbiamo penato, camminavamo, sia inserito, abbiamo rifiutato, fossero stati colpiti, rifiutato, scriveste, sarebbe posto, fosse iscritto, fosse calcolato, giungerebbe, siano sorpresi, sperando.

Analisi logica

1. Distingui i predicati verbali dai predicati nominali sottolineandoli in modo diverso

Ricorda:

- il **predicato verbale** è costituito da un **verbo predicativo**, cioè un verbo dotato di senso compiuto; (**es.: Andrea è andato al mare a pescare**);
- il **predicato nominale** è formato dal verbo **essere** e da una **parte nominale**, che può essere costituita da un nome o da un aggettivo (**es.: Paolo è un ragazzo della mia classe ed è molto simpatico**).

1. Questa collana è splendida, ma è troppo cara per le mie possibilità. 2. Luisa non è ancora tornata dalla festa. 3. Mio figlio è molto amante degli animali e ama soprattutto i gatti e i cavalli. 4. Ho visto un grave incidente nella gara automobilistica di Montecarlo. 5. Un mio compagno di scuola è ora un pittore famoso e i suoi quadri hanno raggiunto quotazioni molto alte. 6. Alfredo è stato sempre un grande egoista e pensa solo al suo tornaconto. 7. Il comportamento di quell'individuo era molto sospetto; infatti le indagini della polizia hanno accertato che è un pericoloso malvivente. 8. Abbiamo cambiato l'arredamento dello studio e con i nuovi mobili la stanza è molto più funzionale.

2. Indica la funzione del verbo essere: copula (C), predicato verbale (PV), ausiliare (A).

Ricorda che il verbo *essere* è:

- **copula** quando non ha senso compiuto, ma fa da legame tra il soggetto e la parte nominale (**es.:** *Montale è un noto poeta*);
- **predicato verbale** quando ha il significato indipendente di *stare, trovarsi, esistere* (**es.:** *Non c'è tempo da perdere!*);
- **ausiliare** quando serve a un altro verbo per formare i tempi composti e forma con esso un unico predicato (**es.:** *Dove sei andato?*).

1. La macchina fotografica non è (.....) al suo posto; mi chiedo dove sia stata (.....) messa. 2. Il pacco che ho inviato è (.....) giunto a destinazione. 3. Non è (.....) plausibile che gli studenti dimentichino spesso a casa i libri. 4. Marcello non è (.....) in casa, è (.....) andato a giocare a tennis. 5. Il rubinetto è stato (.....) lasciato aperto e così il pavimento della cucina è (.....) ricoperto da un velo d'acqua. 6. Il tuo amico è (.....) proprio simpatico. 7. Nel dolce che è stato (.....) preparato c'è (.....) della cannella. 8. Non è (.....) giusta questa soluzione dell'equazione. 9. Non c'è (.....) più pace da quando un batterista è (.....) venuto ad abitare al piano di sotto. 10. E' (.....) evidente che avete dimenticato l'appuntamento. 11. Le slides sono state (.....) preparate con PowerPoint. 12. L'orologio che è stato (.....) ritrovato da me è (.....) all'Ufficio oggetti smarriti.

3. Individua e sottolinea i soggetti

Attenzione! Il **soggetto** può essere costituito da qualunque parte del discorso in funzione nominale e non è necessariamente la prima parola della proposizione o quella che precede immediatamente il verbo. Per poterlo riconoscere, individua la parola cui si riferisce quanto espresso dal predicato ponendoti le domande:

- *chi compie (o subisce) l'azione?*
- *chi possiede le qualità indicate dal verbo?*

Inoltre, il soggetto è sempre concordato con il predicato e non è mai introdotto da una preposizione. A questo proposito, bada a non confondere l'articolo partitivo con la preposizione articolata *di*: per riconoscere il soggetto partitivo, prova a sostituire le forme *del, dello, della* con la locuzione *un po' di*, e le forme plurali *dei, degli, delle*, con il pronome indefinito *alcuni/e*.

Es.: *C'è del pane?* *C'è un po' di pane?*

1. Quest'anno i miei allievi hanno affrontato lo studio della storia romana. 2. Sapete dirmi voi a che ora arriva Francesca? 3. E' stato davvero difficile individuare i ragazzi da mandare ai campionati regionali. 4. Domani sarà una giornata impegnativa a scuola. 5. Chi di voi viene al cinema con me? 6. Cucinerai tutto tu per la cena di sabato? Possiamo darti una mano anche noi. 7. In campagna d'estate si sente il frinire delle cicale. 8. Certamente a fare questo compito non è stato Luca. Lo hai forse aiutato tu? 9. Nella squadra di pallavolo della scuola c'è anche Paolo? 10. All'ingresso dei giardinetti ci corse incontro Anna con i suoi bambini. 11. Nella nostra classe sono arrivati due nuovi compagni. 12. Per quale squadra di calcio tifa Andrea? 13. Durante il

temporale di ieri sono caduti dei grossi chicchi di grandine. 14. Durante il fine settimana mi hanno contattato degli amici per una gita in montagna. 15. Durante il banchetto di nozze sono state servite anche delle fragole con la panna. 16. E' stato comprato per sbaglio dello zucchero di canna.

4. Distingui gli attributi dalle apposizioni: poni in parentesi tonde gli attributi e in parentesi quadre le apposizioni

L'apposizione è un **nome** che accompagna un nome (spesso ma non necessariamente un nome proprio) o un pronome per definirlo e descriverlo.

L'attributo è un **aggettivo** che specifica le qualità del nome.

1. New Orleans, città degli Stati Uniti, è famosa per il pittoresco quartiere del Vieux Carré. 2. Il dio Baal era venerato dai Fenici e da altri popoli orientali. 3. La grave siccità ha distrutto quasi tutto il raccolto. 4. L'Olimpo, monte della Grecia, era considerato dagli antichi come la sede degli dei. 5. Il Colosseo, monumento noto a tutti, fu fatto costruire dagli imperatori Vespasiano e Tito. 6. Le piante grasse sono adatte ai climi caldi. 7. Giotto, pittore fiorentino, è famoso per il ciclo di affreschi eseguiti nella Basilica di San Francesco ad Assisi. 8. Un vento gelido e pungente spazzava la pianura. 9. Luigi XVI, re di Francia, fu condannato alla ghigliottina. 10. Ho bevuto del rhum, il famoso liquore prodotto a Cuba.

5. Individua e sottolinea i soggetti e i complementi oggetto che possono essere costituiti, oltre che da sostantivi, anche da pronomi relativi (*che, il quale...*) e da particelle pronominali (*mi, ti, ci, vi, si, lo, la, le ...*) e racchiudili tra parentesi tonde quando sono partitivi.

Per riconoscere con sicurezza il complemento oggetto e distinguerlo dagli altri elementi che non sono introdotti da alcuna preposizione, basta trasformare la frase dalla forma attiva a quella passiva. Se la proposizione contiene un complemento oggetto, la trasformazione è possibile: il soggetto della frase di forma passiva è il complemento oggetto di quella di forma attiva. Es.: *Hai visto quel film? Quel film è stato visto da te?*

Ricorda che anche il complemento oggetto può essere partitivo: in questo caso è introdotto, come il soggetto partitivo, dalle forme *del, dello, della* (sostituibili con la locuzione *un po' di*) e dalle forme plurali *dei, degli, delle* (sostituibili con il pronome indefinito *alcuni/e*.)

1. Ho piantato in giardino delle strane varietà di rose. 2. Non si è ancora visto il tecnico che stiamo aspettando da ore. 3. Vi prego di essere puntuali e di non portare degli altri amici. 4. Molte persone anziane rimpiangono il passato e non vivono il presente. 5. Non ho più ritrovato la bicicletta che avevo lasciato in cortile. 6. Non vi ho mai nascosto ciò che penso di lui. 7. Li avevo già incontrati, ma non li ho più riconosciuti. 8. Ho visto il film che ti è tanto piaciuto e che mi hai raccontato. 9. Voi, cittadini, mi avete eletto e mi avete dato fiducia. 10. Gli animali sono degli amici discreti: non pongono delle domande e non riferiscono ciò che sentono.

6. Esegui l'analisi logica delle seguenti frasi

Ricorda:

- il complemento di **termine** risponde alla domanda: *a chi? a che cosa?*

- il complemento di **specificazione** risponde alla domanda: *di chi? di che cosa?*

1. Molte persone rinunciano a ciò che è naturale e privilegiano ciò che non è autentico. 2. All'imperatore Vespasiano successe Tito, suo figlio, che fece costruire il Colosseo e le terme che

portano il suo nome. 3. Ognuno è attento alle cose che lo riguardano, ma non presta attenzione alle cose degli altri. 4. La riunione condominiale a cui ho partecipato è stata piuttosto inconcludente. 5. Agli ultimi clienti sono stati venduti scadenti fondi di magazzino. 6. L'incombenza della demolizione di quel palazzo fatiscente è stata affidata a una ditta specializzata.

7. Esegui l'analisi logica

Il complemento **d'agente e di causa efficiente** si trovano in **frasi passive** ed esprimono rispettivamente la persona o la cosa che compiono l'azione espressa dal verbo.

1. Le feste Leonidee furono istituite dagli Spartani per ricordare l'eroica morte di Leonida. 2. La partita è stata sospesa dall'arbitro poiché un giocatore era stato colpito da una bottiglietta lanciata da un tifoso. 3. La facciata di Santa Maria Novella fu progettata dall'architetto Leon Battista Alberti. 4. Gli alpinisti furono sorpresi da una bufera di neve. 5. Il velista, sbalzato fuori da un colpo di vento, è stato subito salvato dai soccorritori. 6. L'eroe ateniese Teseo fu aiutato dalla giovane Arianna a uccidere il Minotauro. 7. Le coste del Messico e dell'Australia sono periodicamente investite da violenti cicloni tropicali. 8. Il Milan Football Club fu fondato dal cittadino inglese Herbert Kilpin, un ottimo giocatore di questa squadra. 9. Il regno dell'imperatore Tito fu funestato sia dall'eruzione del Vesuvio, che seppellì Pompei ed Ercolano, sia da un vasto incendio che devastò molti quartieri di Roma. 10. Ci fu indicata la via del ritorno da alcuni escursionisti.

8. Esegui l'analisi logica

Ricorda che:

- il complemento di **modo** (che non è mai un aggettivo) indica la modalità in cui si svolge l'azione espressa dal **verbo** e, talora, può essere sostituito da un avverbio corrispondente; **es.** *Ti ho aspettato con impazienza. Se n'è andato di fretta; (di fretta è un modo di andarsene ed equivale a frettolosamente);* → complementi di modo.
- il complemento di **mezzo** può essere riconosciuto sostituendo la preposizione con la locuzione *per mezzo di*. **es.:** *Rompilo con il martello. Si nutre d'aria (per mezzo dell'aria)* → complementi di mezzo;
- il complemento di **compagnia** e di **unione** può essere riconosciuto sostituendo la preposizione che lo introduce con le locuzioni *insieme a, insieme con*. **es.:** *Sono uscito con il cane (= insieme con il cane).*

1. I concerti del direttore d'orchestra Claudio Abbado sono sempre accolti dal pubblico con grande entusiasmo. 2. L'uomo consuma quotidianamente delle informazioni con la stessa facilità e perseveranza con cui consuma un dentifricio. 3. Abbiamo trascorso una magnifica serata in compagnia dei nostri amici. 4. L'optacon, un apparecchio elettronico che permette ai ciechi la lettura di qualsiasi libro stampato, è stato accolto con grande interesse dai non vedenti. 5. La lavorazione dei gioielli è fatta solo a mano. 6. Spesso gli automobilisti giovani corrono a velocità elevatissime e causano gravi incidenti. 7. Le penne con i carciofi devono essere servite con un condimento di prezzemolo, olio e aglio.

9. Distingui i complementi di luogo (stato in luogo, moto a luogo, moto da luogo, moto per luogo).

Per riconoscere la tipologia del complemento di luogo è necessario ragionare sul significato del verbo, che può indicare uno stato o un movimento verso o da un luogo; non sempre infatti è possibile distinguere il complemento solo dalla preposizione. Ecco alcuni esempi:

<i>Abita in questo quartiere</i> → stato in luogo	<i>Si trasferirà presto in questo quartiere</i> → moto a luogo
<i>Mi trovo a Parigi</i> → stato in luogo	<i>Andranno a Parigi</i> → moto a luogo
<i>Arrivo da Roma</i> → moto da luogo	<i>Verrò da te</i> → moto a luogo
<i>Passeremo da Roma</i> → moto per luogo	

1. L'Himalaya si innalza sulle foreste tropicali dell'Asia Meridionale. 2. Il cavallo fu portato in America dagli Spagnoli. 3. Per andare da Carlo si passa per il parco?. 4. Uno sciame d'api è uscito dall'arnia dirigendosi verso il bosco. 5. Alcuni decenni fa molti emigranti partirono dall'Italia per l'America. 6. Carlo è nato a Torino, ma risiede a Milano. 7. I ladri uscirono dalla villa e fuggirono attraverso i boschi. 8. Luigi è uscito di casa alle nove per andare al cinema. 9. I generali romani che celebravano il trionfo si recavano dalla Via Sacra al Campidoglio attraverso il Foro, dove offrivano a Giove un ramo di lauro.

10. Esegui l'analisi logica

Per non confondere i complementi di causa e di fine, ricorda:

- il complemento di **causa** indica il motivo, che si manifesta prima dell'azione espressa: *Per il forte raffreddore Marco non è potuto uscire* → il raffreddore è la causa per cui Marco non è potuto uscire;
- il complemento di **fine** indica lo scopo, che si realizzerà dopo l'azione espressa dal verbo; può, inoltre, essere trasformato in una frase finale con un verbo di significato adeguato: *Mi devo concentrare per lo studio (= per studiare)* → lo studio è lo scopo per cui mi devo concentrare.

Buridano, filosofo medievale e professore dell'Università di Parigi, è celebre per il ragionamento che fece ai suoi allievi per negare la possibilità di una libera scelta da parte dell'uomo: “ Voi avete lasciato il vostro asino per tre giorni a digiuno; per questa ragione il povero animale sarà molto affamato. Conducetelo nel cortile e mettetegli sotto gli occhi, a sinistra e a destra, due fasci di fieno uguali ed equidistanti. Pensate che l'asino correrà verso il fascio posto alla sua sinistra o verso quello posto alla sua destra? L'asino resterà al suo posto e non si muoverà per un bel po' di tempo, perché sollecitato da due forze uguali e contrarie che si annullano e dopo qualche giorno morirà di fame”. Per questa storiella diciamo ancor oggi che è un “asino di Buridano” una persona che si dibatte nell'incertezza e non sa prendere una decisione per la soluzione di un problema.